



I dirigenti di Aqp preferiscono non parlare dei loro benefit né dell'invito lanciato da Vendola

Soprattutto quando si tratta di incarichi esterni è difficile risalire ai beneficiari

IL DOSSIER. Le spese della Regione

Stipendi d'oro

Non c'è solo l'Acquedotto spese e consulenze occulte ecco i buchi neri degli enti

RAFFAELE LORUSSO

ACQUA in bocca. Almeno per il momento, i dirigenti di Aqp preferiscono non parlare dei loro stipendi e dei loro benefit. Difficilmente, però, tutto potrà restare come prima. L'appello del presidente Nichi Vendola alla sobrietà non potrà non essere ascoltato. E non soltanto dai dirigenti di Acquedotto pugliese. Non è da escludere un intervento di razionalizzazione di indennità e emolumenti dei dirigenti delle società e degli enti collegati alla Regione. A leggere i dati forniti dalle singole realtà, ci si trova di fronte ad una situazione tutt'altro che omogenea. Non soltanto le cifre corrisposte ai singoli dirigenti sono assai variabili da società a società, ma in alcuni casi è ancora difficile risalire ai beneficiari di alcune voci di spesa. Soprattutto quando si tratta di consulenze, è davvero un'impresa scoprire l'oggetto e l'esecutore della prestazione. Salvo qualche eccezione, non è agevole districarsi nelle pieghe di bilanci e provvedimenti amministrativi. La legge regionale numero 15 del 2008 ha imposto obblighi di trasparenza e pubblicità degli atti a tutti gli uffici e a tutti gli enti collegati alla Regione ben prima della legge Monti. Adesso si tratta di dare piena attuazione a quelle norme.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ARIF**Troppe omissioni nel bilancio
65mila euro al medico del lavoro**

IL BUCO nero della Regione si chiama Arif. Nata nel 2011, l'Agenzia regionale per le attività irrigue e forestali mostra per il momento più di una difficoltà nella declinazione della parola "trasparenza". Sul sito istituzionale non c'è traccia del compenso del direttore generale, l'ex consigliere regionale Giuseppe Taurino. Espressione del Pd, Taurino non riuscì a conquistare uno scranno nell'assise regionale nel 2010, ma ottenne quasi subito il premio di consolazione con la nomina al vertice dell'Agenzia. Qualcosa spunta fra le pieghe del bilancio, alla voce "collaborazioni e consulenze". La più onerosa riguarda il medico del lavoro: 65.008 euro da marzo a dicembre dello scorso anno.



© RIPRODUZIONE RISERVATA

PUGLIA SVILUPPO**Maselli rinuncia al cumulo
risparmio di ottantamila euro**

FRA le società partecipate dalla Regione, Puglia Sviluppo è fra le più "leggere". Il manager Gioacchino Maselli avrebbe diritto a 80mila euro l'anno, ma essendo anche amministratore unico di Aqvi ha rinunciato pur avendo diritto al cumulo. Nella società che si occupa di attrarre investimenti sul territorio non ci sono incarichi e consulenze strapagate. A libro paga figura però un compenso liquidato a Massimo Ostilio, già assessore regionale al turismo fino al 2009. Per cinque mesi di supporto, fra agosto e dicembre 2010, Ostilio ha incassato 25.782 euro. Per il resto, è normale amministrazione. Puntualmente documentata sul sito istituzionale della società.



© RIPRODUZIONE RISERVATA

PUGLIA PROMOZIONE**Rimborsi e indennità tagliate
il dg guadagna 106mila euro**

UN DIRETTORE generale da 106mila euro l'anno. Un direttore amministrativo da 83mila euro l'anno. Un comitato tecnico amministrativo, i cui componenti percepiscono soltanto rimborsi spese. Puglia Promozione, l'agenzia nata per dare risalto alla vocazione turistica della nostra regione, ha una struttura snella. Il direttore generale, Giancarlo Piccirillo, ha subito una decurtazione del 10 per cento del compenso. Il direttore amministrativo può invece portare a casa un premio annuo pari al 20 per cento della retribuzione: tutto dipende dai risultati raggiunti. La valutazione, da questo punto di vista, spetta al direttore generale.



© RIPRODUZIONE RISERVATA

APULIA FILM COMMISSION**Inseriti online tutti i costi
consulenze per 130mila euro**

APULIA film commission è in linea con l'operazione trasparenza. Nel bilancio della commissione, pubblicato sul sito web, sono riportati tutti i compensi e le voci di spesa. Nel 2012 la presidente Antonella Gaeta ha percepito un'indennità di 41.501 euro, il vicepresidente Luigi De Luca si è invece fermato a 28.091 euro. Al direttore Silvio Maselli sono invece andati 81.803 euro, su una spesa complessiva per il personale pari a 87.997 euro. La commissione per il cinema ha anche sostenuto spese di consulenza amministrativa, fiscale e legale per complessivi 99.357 euro. Altri 32mila euro sono invece andati a consulenze di società di web e comunicazione, materiale pubblicitario, inserzioni e noleggi hosting. Unico neo: impossibile risalire ai beneficiari.



© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARPA

Nella classifica della busta paga in testa c'è il direttore Assennato

L'ARPA è quasi pronta. Nella home page del proprio sito web, l'Agenzia regionale per la protezione ambientale fa sapere che l'adeguamento al decreto Monti sulla trasparenza avverrà in tempi brevi. I dati più aggiornati, in linea con la legge regionale sulla trasparenza, risalgono al 2011. A guidare la classifica dei compensi, il direttore generale Giorgio Assennato, con 139.443 euro l'anno. Direttore scientifico e direttore amministrativo lo seguono a 111.554 l'anno. I tecnici dell'Agenzia (fisici, chimici, ingegneri) hanno percepito stipendi che vanno da un minimo di 44.354 euro a un massimo di 122.763 euro.

(ha collaborato Gianvito Rutigliano)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

